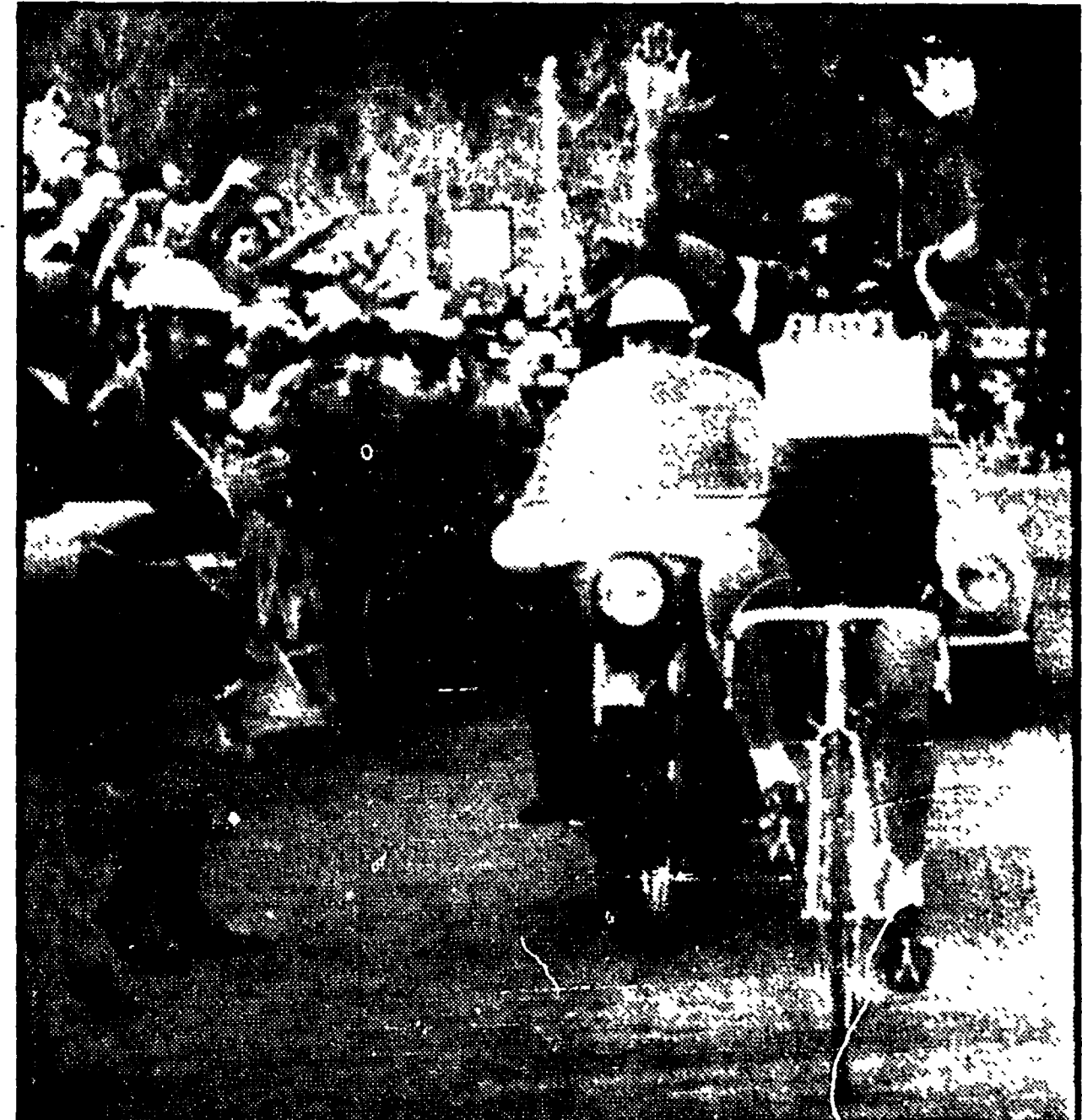


DOPO AVER VINTO DOMENICA A REGGIO CALABRIA

BITOSSI: «BIS» NELLA CAMPANIA



Il vittorioso arrivo di BITOSSI

(Telefoto)

Roma e Lazio si preparano per domenica

Zuffa Cappellini-De Paolis Chinaglia: no a Palermo?

Roma e Lazio hanno prescelto di completare la preparazione per le due partite di domenica che vedranno le squadre romane opposte a due squadre del Sud: il Napoli...

La maglia numero 13 spetterà quasi sicuramente all'ala La Rosa e si vedrà come in effetti Herrera ha preparato una formazione tutta d'attacco. Lo obiettivo infatti è uno solo: vincere per riscattare sia la sconfitta subita nella andata...

ne è «miracolosi» recuperare di Giorgione lasceranno sino all'ultimo un margine di speranza in una sua guarigione. Si tratta come è ovvio di una assenza pesante assai anche se i laziali hanno ricordato che senza Chinaglia la squadra bianco azzurra ha già vinto due volte...

Diciamo subito però che per ambedue le squadre romane le premesse non sono delle più favorevoli. Alla Roma regna un certo nervosismo a quanto si è creduto di capire dalle vivaci smentite di Herrera alle «voci» sulla prossima campagna acquisti...

Un confermare questo nervosismo ieri c'è stata una baruffa in campo tra Cappellini ed il terzino dei giovani De Paolis (che per la verità è già stato altre volte al centro di episodi analoghi). Herrera al riguardo ha deciso di multare Cappellini mentre De Paolis se l'è cavata con una semplice ammonizione...

Per quanto riguarda la formazione infine che affronterà il Napoli sembrano confermati i rientri di Zigoni e Scaratti per rafforzare la prima linea: usciranno infatti Pellegrini e Franzol, perché Scaratti giocherà con la maglia numero 11 a guida di vera e propria ala. Si aggiunga che

Domani l'anticipo Cagliari-Inter



Domani sabato si gioca l'anticipo Cagliari-Inter, assai importante per la classifica, perché il Cagliari in caso di vittoria si riporterebbe a ridosso della Juve. Il Cagliari confermerà la formazione che ha battuto la Roma, essendo ancora indisponibile Cerz; l'Inter dal canto suo dovrà fare a meno della qualificata Bedin, in vece del quale rientrerà in squadra Berlino. Poiché Frustalupi giocherà a Mazzola Corso Boninsegna e Jair, l'eschese ancora una volta sarà Pelizzaro che però sarà in panchina con la maglia numero 12 come carta di riserva. Nella foto in alto: RIVA.

Squalificato a vita un calciatore veronese

VERONA. 30. Il Comitato provinciale di Verona della FIGC ha disposto il ritiro definitivo della tessera al ricercatore Renzo Serpelloni della Società «Filino» di Dossobuono. L'atleta aveva colpito con violenti pugni l'arbitro durante la partita di domenica scorsa, valevole per il campionato di terza categoria.

Partizan-Fiorentina il 3 maggio a Belgrado

FIRENZE. 30. Verrà giocata il 3 maggio prossimo la partita di ritorno della Mitropa Cup tra la Fiorentina ed il Partizan di Belgrado. La partita di andata a Firenze era stata vinta dalla Fiorentina per 3-0. La gara di ritorno avrebbe dovuto disputarsi mercoledì 5 aprile a Belgrado ma era stata rimandata a causa dell'epidemia di vaiolo scoppiata in Jugoslavia. In un primo momento si era pensato di ripiegare su Trieste per le due società, ma si sono trovate d'accordo appunto per il 3 maggio a Belgrado.

Stavolta «cuore matto» si è presentato solo al traguardo, con 22" su Bergamo, 23" su Zilioli e distacchi maggiori su Dancelli, Fuchs, Pettersson

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. A distanza di quattro giorni dalla vittoria stagionale, Franco Bitossi ha compiuto il bis. Sul lungomare di Reggio Calabria, vince soltanto il corridore navigato ed esperto, sulla cima del Vesuvio ha vinto imponendosi di forza. Quello di un successo contrastato e contestato, questo è stato un successo limpido, entusiasmante, certamente tra i più belli dei tanti ottenuti dal forte ciclista toscano.

Bitossi aveva già vinto il Giro della Campania nel '70. In quella occasione la vittoria fu il suo fedele gregario Ugo Colombo. Stavolta è stato Bergamo. Bisogna subito dire che il fatto che in questa occasione, Bitossi il suo successo lo ha preparato e costruito con un ottimo senso tattico. Ormai era chiaro che la corsa si sarebbe decisa nel corso della scalata del Vesuvio.

Bitossi era stato pronto ad intraprendere la fuga buona scatenata da Dancelli, dopo la «bagarre» a un passaggio a livello chiuso a Torre Annunziata. In quel momento era partito come un fulmine. Già da qualche chilometro aveva dato segni di irrequietezza, e quella gli è sembrata l'occasione buona da sfruttare.

Pochi erano riusciti a stargli a ruota, e tra quei pochi Bitossi, con il suo gregario Pettersson, Bolfava, Zilioli, De Vlaeminck, Lanzafame, al quale si aggiungeva poco dopo anche il capitano della fuga, il partito come un fulmine. Già da qualche chilometro aveva dato segni di irrequietezza, e quella gli è sembrata l'occasione buona da sfruttare.

Un momento di pausa, durante il quale i quattro battistrada si accanirono sulla collina di Motta. Bitossi scatenava l'attacco decisivo. Un metro, cinque metri, dieci, venti. Zilioli e Dancelli non erano più in grado di resistere. E Bitossi poteva concludere il suo sforzo fino al traguardo senza dover respingere altri attacchi, con una manciata di secondi di vantaggio su Bergamo che, ovviamente, non lo disturbava né lo ritardava.

Con questa seconda vittoria che — ripetiamo — senz'altro più convincente di quella di Reggio Calabria, perché sofferta in quanto ottenuta su un percorso più impegnativo, Bitossi ha lanciato il grido di sfida. Il campionato di calcio pugliese sta trasformandosi in un suo trionfo. Adesso sia agli altri raccogliete la sfida, dopodomani, al Giro della Puglia. Devono raccogliera soprattutto Gimondi — che non può continuare in eterno il suo rovescio — e Motta, che ancora una volta, si è lasciato sorprendere nella fase decisiva della corsa. Dancelli con la sua agguerratezza, e Fuchs, quando encomiabilmente la sua parte. Zilioli anche più di lui; Gösta Pettersson si è distinto anche oggi e così Fuchs, specialmente nella scalata del Vesuvio (dove ha fatto registrare il secondo miglior tempo: 29'49" solo Bergamo ha fatto meglio: 29'55") e sul finire è venuto fuori abbastanza bene — ma non come probabilmente sperava Cribiori — anche De Vlaeminck. Ultima la prova di Bolfava che ha perso l'appoggio di Perletto che ha forato nel momento in cui stava per riconquistarsi.

Due parole sulla corsa. Dobbiamo dire subito che se gli organizzatori non avessero previsto l'inedito arrivo sul Vesuvio, avremmo assistito ad un'altra gara sceltata e incolora. Certo, una separazione era accaduta prima del passaggio al livello chiuso, vale a dire fino a Torre Annunziata? Quasi niente. Bitossi aveva vinto al traguardo di Casoria e quello di Caivano, Fabbri era sfrecciato primo a Caserta, Van Lindt a Maddaloni. Quindi il passaggio era partito di scatto un coraggioso giovanotto, Vignolini, aveva fatto suo quel traguardo, in vista del quale un buon vantaggio. Ad Altavilla Irpina aveva 5 minuti e 30" sul gruppo che lo lasciava. Agorola non ha offerto preoccupazione. Ad Avellino aveva qualche secondo in più e ha tirato avanti fino a Salerno dove, praticamente si è conclusa la sua avventura.

E' stata questa l'unica cosa di un certo interesse. La scalata dell'Agorola non ha offerto emozioni. E' chiaro che tutti aspettavano il Vesuvio. Sulla vetta dell'Agorola, Bergamo si è assicurato il vantaggio via a rotta di collo per la discesa. Dancelli operava qualche scatto tra Castellammare e Torre Annunziata. Quindi il passaggio al livello chiuso e la fuga buona.

E quanti mugugni abbiamo registrati in vista della partenza per questa innovazione. Dobbiamo solo aggiungere che l'organizzazione è stata perfetta, malgrado i rischi che l'ultima parte del tracciato comportava. Folla, entusiasmo e niente spinte.

Michele Muro

L'ordine di arrivo

- 1) Bitossi che ha compiuto il 23 km di gara in 29'49" (a media di 36,890); 2) Bergamo a 22"; 3) Zilioli a 23"; 4) Dancelli a 42"; 5) Fuchs a 1'11"; 6) Gösta Pettersson a 1'31"; 7) Bolfava a 1'37"; 8) Basso a 2'37"; 9) De Vlaeminck a 2'37"; 10) Motta a 2'48".

Con 14 cavalli ai nastri

Oggi la «Tris» a Tor di Valle

Una corsa Tris valida sia sotto un profilo tecnico che spettacolare, in virtù della qualità media dei partecipanti e dell'indovinata perizia, conclude oggi la lunga stagione romana di «Tris» d'inverno-primavera.

Diamo il calendario di partenza con le relative guide: (Premio Borse Manover (handicap ad invito) L. 3.000.000, a metri 2.000): 1) Erik Bredt (A. Merlo); 2) Caravaggio (F. Pappadia); 3) Qualimba (U. Francisci); 4) Vento del Sud (Ritiro); 5) Yaki (Or. Orlando); 6) Koro (E. Esposito); 7) Cordoba (G. Ossani); 8) Ortovero (C. Bottoni); 9) Fritozito (G. Krueger); 10) Esemplare (E. Martellini); 11) Quirrossi (E. Luzzi); a metri 2.500: 1) Smash (A. Flaccimio); 12) Smash Nello (D. Quarantini); 13) Digiunar (A. Macchi); a metri 2.900: 1) Guerlain (Alf. Cicognani).

Pallavolo: al Palazzetto (ore 21)

Tra Ruini e Panini si gioca lo scudetto

Il «Palazzetto» di Roma ospita questa sera (ore 21) lo spareggio tra la Ruini di Firenze e la Panini di Modena, per la aggiudicazione del titolo di campione d'Italia di pallavolo. Si prevede una affluenza eccezionale di pubblico e, anche se le richieste di biglietti hanno superato tanto il corso del regionale Lazio che la Federazione, vi è una sufficiente scorta per accontentare gli spettatori dell'ultima ora, infatti i botteghini del «Palazzetto» saranno aperti alle ore 18.

Indubbiamente, alla base di questo exploit non previsto dalla Federazione, vi è il fatto che recentemente questo sport ha conquistato i nuovi adepti, grazie alle rimesse televisive che sono state effettuate in occasione dei vari tornei internazionali (la Ruini, a questo proposito, si è classificata seconda nel campionato, svoltosi in febbraio a Bruxelles, quella Coppa dove per il passato ci era stato negato addirittura

l'ingresso). Non bisogna poi tacere il buon livello tecnico raggiunto dalle nostre squadre, che nei prossimi scontri internazionali si affacceranno sulla scena con maggiore autorità di quanto non sia accaduto finora. I prezzi più sono stati tenuti bassi: 1000 lire per tutti, salvo un aumento di 500 lire per gli abbonamenti FIPAV che sono di 500 lire.

Lo scontro tra le due compagini sarà sicuramente entusiasmante e di alto valore tecnico, ma i due allenatori, Bellagambi della Ruini e Anderlini della Panini, non si sbilanciano in pronostici. C'è solo da dire che Bellagambi ha dichiarato che la «Ruini» non è mai mancata agli appuntamenti importanti, mentre il modenese ha detto che i fiorentini pur essendo più esperti, non debbono sottovalutare i suoi ragazzi, nonostante l'handicap di giocare su un campo grande, poco congeniale alla Panini. Una cosa è certa: assisteremo ad uno scontro al calor bianco.

Sarà Sandro Lopopolo ad incontrare Napoles



Sarà l'italiano Sandro Lopopolo a sfidare il messicano José Napoles per il mondiale dei welter: secondo gli attendibili il contratto verrebbe stato già firmato ed il match si farebbe il 3 giugno a Montecarlo.

Il giudizio del tecnico azzurro sui tricolori di boxe

Rea: «Sta per finire il periodo di magra»

I migliori «puri» di Roma parteciperanno al «quadrangolare» preolimpico del prossimo giugno

Natalino Rea, allenatore federale e responsabile, assieme come Zecca, come Piccini, Abis, Ruggeri, Gessi, Episcopo e Zanoni per citare solo alcuni sono tutti di sicuro avvenire. Ancora debbono perfezionare la loro capacità ma possono farlo. Intanto potranno fare esperienza nella rappresentativa giovanile.

«Le Olimpiadi sono ormai vicine e il tempo a disposizione non permette di fare grandi cose. Alcuni degli elementi che più hanno impressionato in questi campionati preolimpici sono stati, nel prossimo giugno, al «quadrangolare» preolimpico. Prima delle Olimpiadi di città del Messico Capretti era praticamente sconosciuto, impose nel «quadrangolare» e alle Olimpiadi fu uno dei più ammirati della nostra squadra. Venne eliminato soltanto da quello che poi divenne campione olimpionico, Ora Capretti è il nostro punto di forza. La cosa potrebbe ripetersi. E' chiaro che in questi campionati non vi sono state rivelazioni di fuoriclasse ma i risultati sono stati più che incoraggianti. I nostri istruttori federali hanno fatto un ottimo lavoro ed hanno portato a questa rassegna atleti bene preparati e bene istruiti».

«Con quali prospettive si presenta la nazionale di pugilato ai Giochi di Monaco? E i nostri proposti sono quelli di potere fare meglio che a Città del Messico dove i risultati sono stati inferiori all'aspettativa. Certo non potremo disporre di una rappresentativa del livello di quella di Roma (anche se debbo dire che allora si parlò di «squadrone» solo a Olimpia di concluso). E' difficile fare previsioni sulle nostre possibilità perché in un torneo olimpionico troppi fattori influiscono sul risultato: gli accoppiamenti, l'arbitro, la giuria. Le Olimpiadi non sono però tutto. Da questi campionati romani ho avuto note promettenti e lo ho fiducia che il periodo di magra stia per finire. Ci sono dei cicli, ci sono periodi buoni e periodi meno buoni. Noi ora siamo avviati verso uno buono. Ai campionati che si sono appena conclusi si è visto che nuove leve di giovani atleti si stanno facendo strada da regioni che fino a poco tempo fa non si curavano molto del pugilato. Parlo in particolare della Sicilia, delle Puglie».

Stasera ultimo turno di campionato

«Simm» e Ignis verso lo spareggio

Ultima serata del campionato di basket che lascia però qualche scampolo per i prossimi giorni. Infatti l'incontro fra Partenope e Forst è stato programmato per la mattina del 2 aprile (sarà quindi teletrasmesso alle ore 15). Poi lo scampolo più sostanzioso il match di spareggio fra Simmenthal e Ignis di martedì prossimo. Ma attenzione: il Simmenthal deve stare piuttosto accorto stasera perché è impegnato in trasferta a Udine contro la Snaidero. Gli udinesi sono smaniosi di agganciare un risultato di prestigio perciò i milanesi non devono ripetere l'esperienza di martedì scorso. Ancora sul possibile spareggio di Roma da segnalare il costo dei prezzi del biglietto che sono in certi settori abbastanza alla mano, ma in altri sbalorditivi, se è vero che per la prima platea si arriva a quota ventimila lire e settemila per la seconda e terza fila.

Per l'ignis la situazione odierna è più tranquilla espandendo in casa la Maxmobili. Dunque, coludato per Raga: poi attesa di sapere cos'è successo a Udine. Sperare è lecito, pensano a Varese.

Con un po' di buona volontà si possono trovare motivi di interesse anche in alcune altre partite. A Bologna la Norda che quest'anno ha realizzato favoriti ineccezionali, chiude contro il Gorenza una stagione iniziata male e conclusa discretamente. A Venezia scontro fra i veterani del basket: in campo parecchi elementi sui trent'anni e più.

E' un po' di rivivere il basket degli anni sessanta: Lombardi, Vianello, Fellenera, Bufalini ecc. Dunque, fra Spilgen-Eldorado una partita di ricordi. La serata si chiude con l'ultima della classe, Stella Azzurra, che viene a Milano per vederla con la Mobiquattro.

Questo il programma degli incontri di stasera (ore 21): Snaidero-Simmenthal; Norda-Gorenza; Ignis-Maxmobili; Mobiquattro-Stella Azzurra; Spilgen-Eldorado.

Advertisement for 'Unità Vacanze' featuring a large graphic of a heart with the text 'con Unità Vacanze' and 'MOSCA'. It includes details about a trip to Moscow from June 1st to 4th, with a participation quota of 125,000 lire. Contact information for Viale Fulvio Testi, 75, 20162 Milano is provided.